

NO AL MAESTRO UNICO ABBIAMO SOLO 45 GIORNI PER FERMARLI!

Il 1° settembre 2008, a tradimento, nella più assoluta segretezza, è comparso sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 137 che contiene, fra l'altro, dal prossimo a.s., la **reintroduzione del maestro unico nella scuola elementare**, cancellando i moduli e il tempo pieno e riportando indietro la scuola di 40 anni, ai tempi in cui solo 40 bambini su 100 riuscivano ad arrivare alla 3a media e alla scuola, in una società molto più semplice dell'attuale, veniva chiesto solo di eliminare l'analfabetismo.

Se questo DL verrà approvato dal Parlamento (abbiamo solo 45 giorni per farlo decadere)

saranno garantite solo 24 ore di scuola settimanali.

La Gelmini sa di mentire quando assicura che il Tempo Pieno non sarà toccato: semplicemente lei chiama TP una permanenza a scuola oltre le 24 ore, secondo un modello che vedrà il maestro unico fare la "scuola vera" la mattina e le ore pomeridiane coperte da attività varie, come succedeva nel vecchio doposcuola, per tutti quei bambini che hanno entrambi i genitori lavoratori.

Tutte le discipline (italiano, matematica, storia, geografia, scienze, inglese, educazione musicale, educazione all'immagine, educazione motoria, informatica) **saranno insegnate da un unico maestro nell'arco di un numero di ore largamente ridotto**, si può immaginare quindi con quale livello di approfondimento.

Non sarà più possibile impostare il lavoro dei docenti in classe sulla collaborazione e sul confronto; i bambini e le bambine, così come i loro genitori, avranno quindi un'unica persona di riferimento ed è evidente quanto questo risulti riduttivo sia dal punto di vista didattico che psicologico.

Non saranno più possibili le uscite didattiche, realizzabili solo con le compresenze.

Non sarà più possibile una didattica di recupero e di arricchimento dell'offerta formativa , così come sarà impossibile potere supportare gli alunni in difficoltà.

Questo attacco mortale viene portato all'ordine di scuola, la primaria, che ha ottenuto e continua ad ottenere i risultati migliori e che le rilevazioni internazionali collocano fra i primi 5 migliori al mondo.

Un disastro fatto solo per fare cassa, a spese delle opportunità e delle speranze dei bambini.

Sarà una scuola che sancisce, invece di superare, le disuguaglianze e gli svantaggi socio-culturali.

Informiamo i genitori, i cittadini tutti perchè nessuno possa dire "io non lo sapevo".

Partecipiamo in massa a tutte le iniziative di lotta che verranno organizzate nei prossimi giorni e settimane.

L'assemblea sindacale dei docenti del 3° Circolo didattico